

La figura di Agostino vive in queste pagine un'attualità disarmante: attraverso di esse assistiamo allora come ora alla coesistenza tra la città di Dio pellegrina e la città terrena, mescolate dall'inizio alla fine, in quanto "si servono dei medesimi beni temporali sono colpite dai medesimi mali, eppure sono nettamente differenti nella fede, nella speranza e nell'amore". Il denso excursus proposto prende avvio dalla pubblicazione, per la prima volta in italiano, del solo libro XIX del De civitate Dei, opera somma del grande pensatore, per arricchire le nostre coscienze di uomini e di cristiani nel cammino irto di conflittualità ma proteso verso un progetto alto: la pace.

Agostino. Un'arte per vivere in tempo di catastrofe

PIERGIOORGIO GRASSI

Già professore ordinario di Filosofia della religione nell'Università «Carlo Bo» di Urbino